

l'ONU ha presentato ben 15 risoluzioni a favore di questo paese;

da 15 anni, il referendum per l'indipendenza di questo paese viene di fatto impedito dal Marocco;

il Fronte Polisario presenta il referendum come l'unico strumento che possa risolvere la controversia sotto gli auspici delle Nazioni Unite;

nel dicembre del 1986, la questione del Saharawi è approdata al Parlamento europeo;

il Marocco gode dell'appoggio della Francia;

il Governo italiano, tra l'altro, ha rinunciato ai propri crediti verso il Marocco —:

se il Ministro intenda intervenire, presso i governi marocchino e francese, per far sì che il referendum per l'indipendenza abbia luogo. (4-11223)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazione a risposta scritta:

LION. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

l'attuazione di un'efficace politica di riduzione dei rifiuti e di gestione del ciclo integrato, finalizzata al recupero di materie (così come previste dal Decreto Ronchi) tardano ad essere applicate;

l'attuale sito adibito a discarica a servizio dei CDR e localizzato in località Parapoti di Montecorvino Pugliano, verrà chiuso il prossimo 28 febbraio 2005 così come stabilito in sede ministeriale;

l'attuale dato sulla raccolta differenziata in Regione Campania è fermo all'11 per cento, molto lontano dalle reali po-

tenzialità della differenziazione dei rifiuti, determinando oltremodo un elevato quantitativo da inviare agli impianti di CDR;

l'emergenza rifiuti in Campania ha assunto connotati di evidente gravità tali da indurre il Commissariato di Governo per l'Emergenza Rifiuti ad individuare un ulteriore sito di stoccaggio per la frazione FOS e Sovvallo a servizio dei sette impianti di CDR della Campania;

il sito individuato dal Commissariato di Governo ricade nel Comune di Campagna (Salerno) in località Serralonga-Basso dell'Olmo, i cui lavori dovranno avere inizio il prossimo 31 ottobre;

il Consiglio Provinciale di Salerno all'unanimità ha approvato le linee guida per l'individuazione di siti da destinare a discarica che prevedono una loro collocazione quanto più distante dai centri abitati e dalle attività produttive, ben provvista di viabilità di accesso autonoma e alternativa, geologicamente e ambientalmente compatibile, posta al di fuori delle aree protette e dai SIC, nonché lontane da luoghi di particolare interesse storico, culturale e archeologico, fornita da idoneità idrogeologica;

esiste una mappatura messa a disposizione dall'Assessorato all'Ambiente della Provincia di Salerno la quale indica la presenza, sull'intero territorio provinciale, di novantanove cave dismesse (la località Basso dell'Olmo non ricade in questo elenco);

l'area indicata quale futuro sito di stoccaggio per f.o.s. e sovralli:

ricade in un'area di particolare pregio ambientale, paesaggistico ed economico;

è soggetta a vincoli idrogeologici;

è circondata da Zone di Protezione Speciale (ZPS) tra cui i Monti di Eboli, Medio Corso dei Fiumi Sele e Tanagro;

è adiacente a Zone di Interesse Comunitario quali il Fiume Sele ed il Fiume Tanagro (SIC - habitat);

dista 500 metri dall'Oasi Naturalistica del WWF di Persano, considerata « Zona Umida » di importanza Nazionale, caratterizzata dalla presenza di ambienti naturali incontaminati, di numerosi uccelli acquatici e di una delle ultime popolazioni italiane di lontra. Per le sue caratteristiche di « Zona Umida » con eccezionale valenza paesaggistica e floro-faunistica, l'Oasi ha ricevuto numerosi attestati e riconoscimenti di qualità, l'ultimo dei quali, in ordine di tempo, è l'inserimento nella Convenzione Internazionale di Ramsar per la tutela delle « Zone Umide » che la pone direttamente sotto l'egida della Comunità Europea, meta di oltre 6000 visitatori l'anno;

dista 500 metri dal Fiume Sele, a monte dell'invaso di Persano. Tale invaso, è a servizio dei Consorzi di Bonifica Destra e Sinistra Sele, i quali derivano l'acqua ad uso irriguo attraverso due grandi canali adutteri per destinarla alle oltre 15.000 aziende agricole della Piana del Sele;

ricade nelle aree di notevole interesse pubblico (vincolo Ronchey);

è utilizzata per la produzione di olio DOP « Colline Salernitane » di particolare pregio;

è adiacente località Sagginara, area di particolare pregio archeologico e sottoposta a vincolo;

è distante 500 metri dalla futura area di servizio della Salerno-Reggio Calabria (la più grande del Sud Italia) con annesso Museo Archeologico in via di costruzione;

è circondata da aziende agrituristiche;

l'analisi relativa all'idoneità idrogeologica ed ambientale dell'Area Serralonga condotta dal Consulente Scientifico, ordinario di Geologia presso il Dipartimento di Pianificazione e Scienza del Territorio Università di Napoli Federico II, professor Franco Ortolani è particolarmente nega-

tiva in quanto non presenta le caratteristiche di idoneità per la realizzazione di una discarica;

il Consiglio Comunale del Comune di Campagna all'unanimità ha espresso forte e decisa contrarietà all'ipotesi di localizzazione di un sito di stoccaggio nella località Serralonga-Basso dell'Olmo;

tale scelta del sito di Basso dell'Olmo, ha suscitato particolari attenzioni e contrarietà da parte delle Comunità Locali quali Battipaglia, Eboli e Serre, Comunità Montana « Zona Alto e Medio Sele », Comunità del Parco Regionale dei Monti Picentini, IV Commissione Regionale Permanente, Associazioni di Protezione Ambientali Nazionali quali WWF, VAS, Legambiente, LIPU, Italia Nostra, Associazioni di Categoria quali CPO - Consorzio Provinciale Ovicoltori, Coldiretti, ASPO; FILCA CISL ed i Consorzi di Bonifica Destra Sele, Sinistra Sele e di Paestum;

appare contraddittorio esprimere una grande attenzione allo sviluppo economico e alla tutela ambientale di tale area (SIC - ZPS - Oasi Naturalistica - vincoli archeologici, paesaggistici, idrogeologici - marchio DOP, eccetera) e al contempo consentire la realizzazione di tale scempio -:

se non si consideri opportuno sollecitare il Commissariato di Governo per L'Emergenza Rifiuti in Campania ed il Governo, ad attuare una politica incisiva sulla riduzione e differenziazione dei rifiuti ed avviare la realizzazione di impianti di compostaggio;

quali interventi urgenti si intendano attuare al fine di verificare l'idoneità del sito Serralonga-Basso dell'Olmo, visti gli innumerevoli pareri contrari;

se non si ritenga di dover verificare l'esistenza di siti alternativi con minor impatto ambientale ed economico-sociale.
(4-11216)